

Il giorno 07/03/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 46

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.02.08/25/2022

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: COMUNE DI IMOLA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO ASP AN2.4_1 DENOMINATO "MOLINO ROSSO". DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le osservazioni previste nell'ambito del procedimento relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'ambito ASP AN2.4_1 denominato "Molino Rosso" nel Comune di Imola, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria¹, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Dichiara* di non potersi procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 L.241/90, ad esprimere nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in assenza della proposta di parere motivato che deve essere resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna², come da relativa istruttoria, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale per formarne parte integrante e sostanziale, in cui ARPAE ritiene attualmente non valutabile la proposta di PUA in oggetto.
- 3) *Esprime*, inoltre, il parere³ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

¹ Acquisita agli atti con prot. n.11305 del 27 febbraio 2023.

² Acquisita agli atti con prot. n. 9374 del 20 febbraio 2023.

³ Agli atti con prot. n. 8519 del 15 febbraio 2023.

- 4) *Dà atto* che il presente atto non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) *Dispone* la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per la conclusione del procedimento in esame.

Motivazione:

Il PUA di iniziativa privata in oggetto propone l'attuazione del comparto di PSC per nuovi insediamenti produttivi ASP AN2.4_1 denominato "Molino Rosso", in attuazione del vigente POC 2017-2022.

Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e 35 L.R. 20/2000.

L'area si trova nella parte ovest dell'ambito produttivo sovracomunale di Imola, classificato nel PTM come Hub metropolitano a nord dell'asse autostradale, al margine del territorio urbanizzato che lambisce il comparto sul lato est e presenta alcuni edifici sparsi residenziali nell'area circostante. L'ambito ha una superficie territoriale (ST) di 10.000 mq e propone, in coerenza con il suddetto POC, i seguenti parametri urbanistici:

- SU totale = 5.000 mq;
- usi rientranti in classe D "Funzioni produttive e assimilabili" (con esclusione di d7: Lavorazione di inerti e d9: Residenza per il proprietario, per il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva), l'intervento prevede la realizzazione di un insediamento produttivo avente oggi un'area di sedime pari a mq 4000 con la possibilità di costruire un eventuale primo piano parziale ad uffici o magazzini di pertinenza per una superficie di circa mq 1000 ed una Superficie Utile totale di mq 5000;
- Altezza massima (H) mt. 13,00.

La L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con particolare riferimento al comma 5 dell'art. 15, stabilisce che la Città metropolitana di Bologna esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) di cui all' articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle Province ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia.

A seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 1795/2016 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", la quale la Regione Emilia Romagna, inoltre, ha

definito i compiti assegnati ad ARPAE, alla Regione e alla Città metropolitana nonché le modalità di svolgimento dei procedimenti ed i contenuti dei provvedimenti in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA chiarendo che “a questo nuovo riparto di competenze consegue la riassegnazione del personale: il personale delle province assegnato allo svolgimento delle citate funzioni ambientali, nonché il personale dei Servizi tecnici di Bacino assegnato alla gestione delle risorse idriche e del demanio idrico verrà trasferito o distaccato alla nuova ARPAE”. Si prendono, inoltre, in considerazione gli artt. 5 della LR n. 20/2000 e 19 della LR n. 24/2017.

Per quanto riguarda l’acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, il Comune di Imola ha provveduto, attraverso conferenza dei servizi asincrona, all’acquisizione dei pareri di AUSL di Imola, ARPAE Presidio Territoriale di Imola, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, HERA spa, Area Blu spa, ATERSIR e SNAM. Il Comune ha inoltre inviato alla Città metropolitana, unitamente agli elaborati di PUA, l’atto di chiusura della Conferenza dei servizi, trasmettendone gli esiti. La Città metropolitana ha richiesto⁴, come espressamente disposto dalla legge e dagli atti regionali precedentemente richiamati, ad ARPAE AACM il contributo istruttorio necessariamente propedeutico all’espressione del parere motivato da parte della medesima Città metropolitana, nell’ambito delle relative competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016;

ARPAE AACM, inoltre, ha trasmesso un contributo istruttorio che non consente alla Città metropolitana l’espressione del parere motivato in quanto la medesima ARPAE AACM non ha formulato alcuna proposta di parere, ritenendo attualmente non valutabile la proposta di PUA in oggetto per le motivazioni riportate nella Relazione istruttoria della stessa ARPAE qui allegata.

Tanto premesso, affinché la Città metropolitana possa svolgere le funzioni di Autorità competente in materia di VAS/ValSAT deve necessariamente avvalersi di ARPAE, come per l’appunto stabilito dalle disposizioni normative e dagli atti regionali richiamati, non disponendo peraltro la Città metropolitana delle competenze necessarie per potersi esprimere in relazione ai predetti profili di natura ambientale la cui valutazione istruttoria è stata ex lege rimessa ad ARPAE. Per le ragioni esposte, la Città metropolitana non può pertanto procedere all’espressione del parere motivato.

Per tutto quanto sopra rappresentato e rilevato, si formulano le osservazioni previste nell’ambito del procedimento relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) nel Comune di Imola, mentre si dà atto di non potersi allo stato procedere, ai sensi del comma 1 dell’art. 2 della L. 241/90, ad esprimere, in relazione suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), stante l’assenza della proposta di parere motivato che deve essere reso da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, come si evince dalla relativa istruttoria, allegata alla suddetta

⁴ Agli atti con prot. n. 4896 del 30 gennaio 2023.

Relazione istruttoria, e al presente atto sindacale per formarne parte integrante e sostanziale, in cui ARPAE ritiene attualmente non valutabile la proposta di PUA in oggetto.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza. Si esprime altresì il parere sismico ai sensi di legge.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati al Comune di Imola.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento, avente carattere esclusivamente tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 11305 del 27 febbraio 2023) corredato da:
 - Istruttoria Arpae AACM (in atti con P.G. n. 9374 del 20 febbraio 2023);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 8519 del 15 febbraio 2023).

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Bologna, lì 07/03/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).